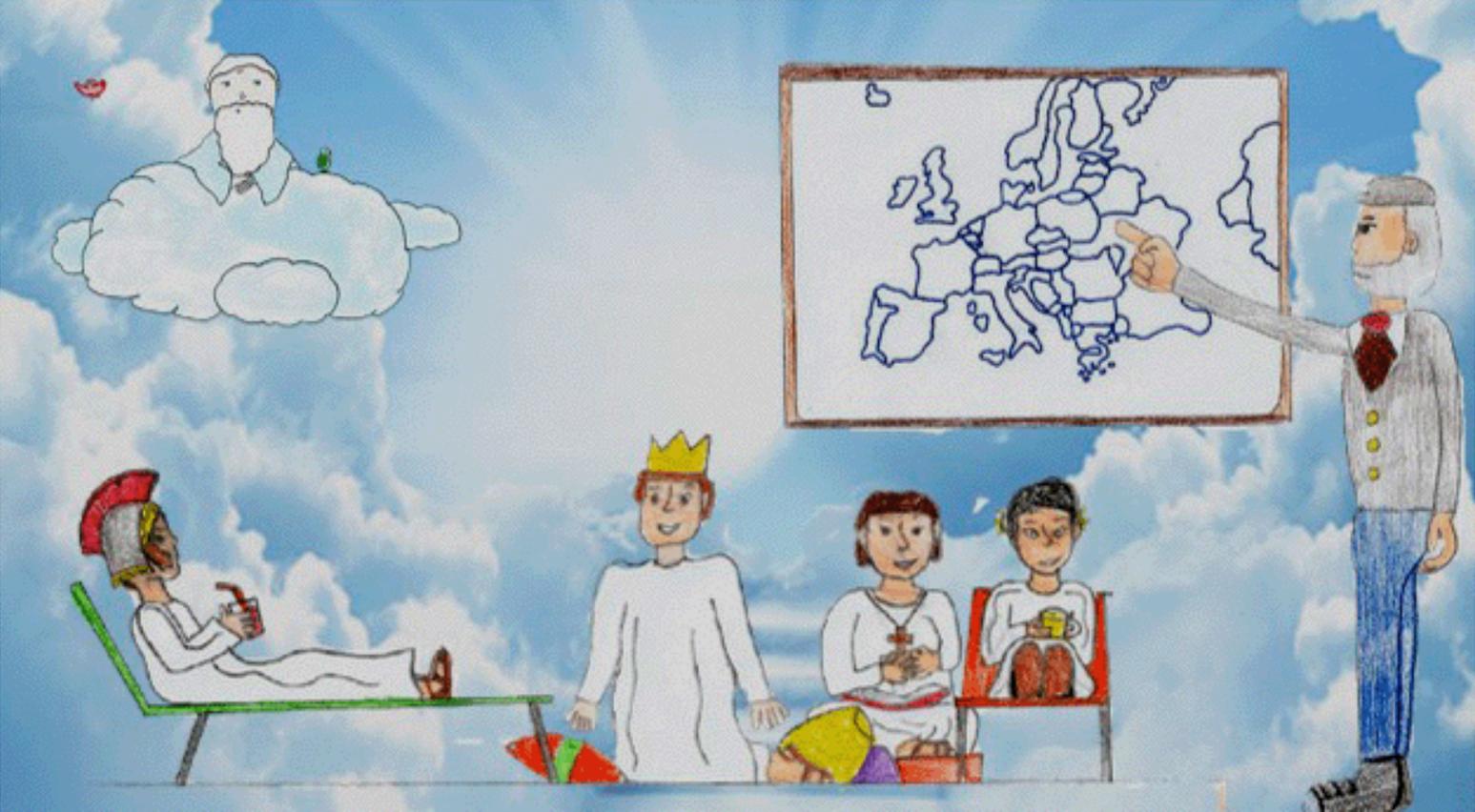


HELLO EUROPE



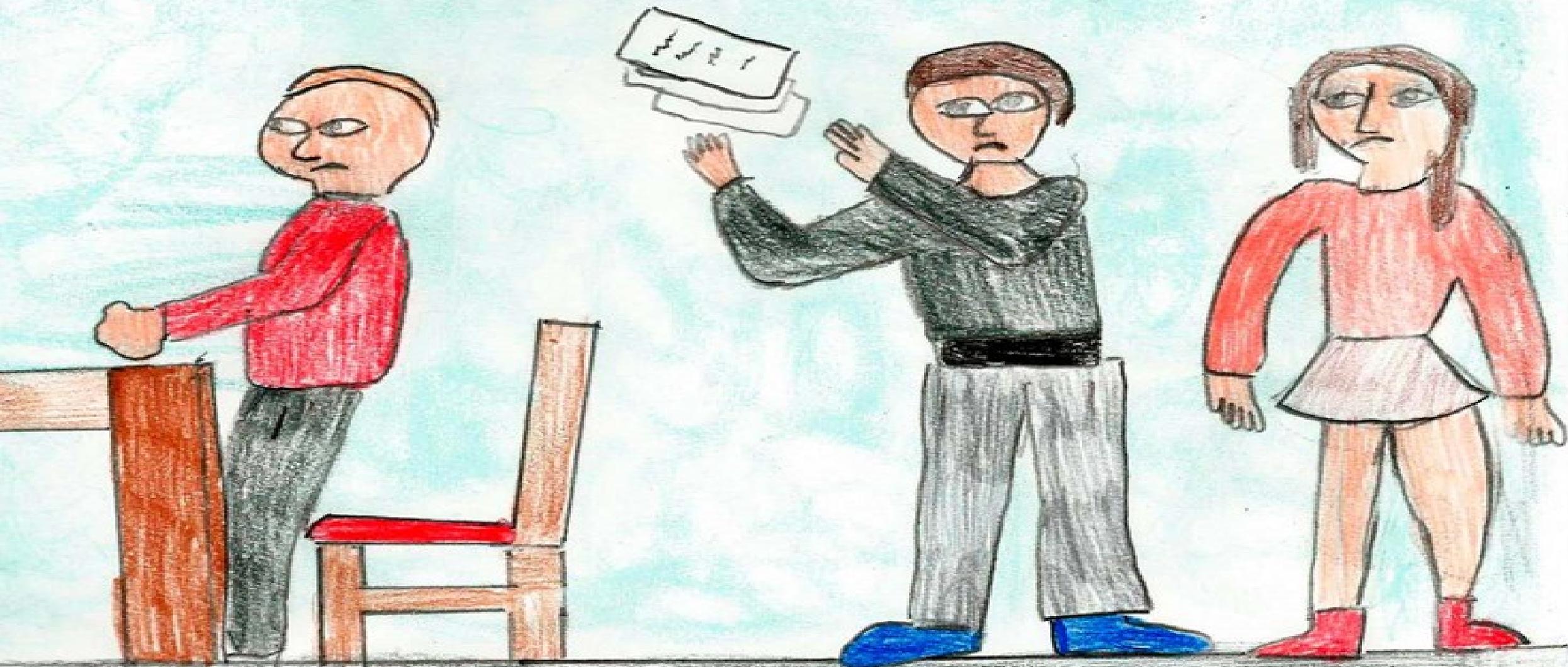
Scena I: Quattro persone si rilassano leggendo, chiacchierando e sorseggiando bevande. Si ode una voce fuori campo – l'Almighty, entità suprema – che spiega che siamo nell'Aldilà ed invita i quattro personaggi a presentarsi; il primo è Pericle, greco, padre della democrazia, segue San Benedetto, monaco patrono d'Europa che ha reso i monasteri luoghi di promozione di civiltà, quindi Carlo Magno, imperatore del Sacro Romano Impero considerato uno dei padri fondatori dell'Europa, infine Nerone, imperatore romano che perseguitò i cristiani. Entra in scena anche Altiero Spinelli che, incuriosito dai personaggi, si presenta come uno dei fondatori dell'Unione europea. L'Almighty invita Spinelli a regalare una Smartbox ai quattro per offrire loro un viaggio in una città moderna, e sperimentare così cos'è l'Europa di oggi e come si vive in questa realtà. La scelta cade su Sondrio e Castione Andevenno.



Scena II: I quattro arrivano in piazza Garibaldi. Salutano l'eroe dei due mondi e, stupiti del fatto che sia senza cavallo, gli chiedono dove sia finito. Garibaldi risponde che è morto. Benedetto invita i compagni ad affrettarsi. Ognuno si dirige verso la destinazione scelta



Scena III: Pericle arriva al municipio, dove è in corso una seduta del Consiglio comunale. Il Sindaco chiede di procedere alla votazione, ma c'è qualcuno che vuole discutere più a fondo. Pericle interrompe la seduta per chiedere spiegazioni sul fatto che le donne possano votare.



Scena IV: San Benedetto va in piazza vecchia - piazzetta Cavour - dove si sta svolgendo il mercato settimanale. Aggirandosi tra le bancarelle, nota alcuni alimenti che non conosce e chiede informazioni ai venditori. Mentre se ne sta andando un po' frastornato, un venditore gli offre del cioccolato; San Benedetto dapprima esita, ma poi la voce fuori campo gli spiega che, dopo di lui, in Europa sono arrivati nuovi cibi da oltre oceano e lui accetta di assaggiarlo.



Scena V: Nerone arriva a Castione e incontra Hafsa, una musulmana, Sara, una ragazza di fede Indù, Emilio, un cristiano, Isabel un'agnostica e Veronica una buddista. Iniziano a parlare di fede e alla fine Nerone si allontana contrariato per non essere più l'unico Dio e per non cadere nella tentazione di dar fuoco a tutto.





Scena VI: Carlo Magno arriva alla scuola Torelli, nella classe seconda C. Entra, trova una professoressa che sta spiegando geografia. Sia lei sia gli alunni credono che si tratti di uno scherzo del professore di educazione fisica. Carlo Magno non conosce l'italiano, lingua che ai suoi tempi non esisteva, e quindi l'insegnante e gli alunni parlano in francese. Un'allieva illustra la carta fisica e quella politica dell'Europa e Carlo Magno rimane sconvolto nel sapere che il suo impero non esiste più. Dopo aver compreso che in Europa si è affermata la democrazia, se ne va lasciando la classe nel dubbio di chi sia realmente.

Il nostro spettacolo ora è finito.

Questi nostri attori erano soltanto degli spiriti, e si sono dissolti nell'aria sottile.

E come la fabbrica senza fondamenta di questa visione, le torri cinte di nubi, i palazzi sontuosi, i sacri templi, lo stesso globo terrestre e tutto ciò che vi appartiene si dissolveranno.

E come l'incorporeo spettacolo che avete visto non lasceranno alcuna traccia.

Noi siamo della stessa sostanza di cui son fatti i sogni, e la nostra piccola vita è circondata da un grande sonno.



Personaggi

Almighty
San Benedetto
Altiero Spinelli
Pericle
Nerone
Carlo Magno
Professoressa
sindaco di Sondrio
Consigliere 1
Consigliere 2
Consigliere 3
Ragazza musulmana
Ragazza Indù
Ragazzo cristiano Garibaldi/
Ragazza agnostica
Ragazza buddista
Venditrice/alunna
Venditore/alunno
Venditrice/alunna
Venditore/alunno
Venditore/alunno
Monologo conclusivo

Interpreti

Davide Mariconda
Greta Pasqua
Chiara Ruffoni
Andrea Menegola
Filippo Galli
Angelica Longoni
Irene Marini
Alessandro Tognini
Maddalena Torraca
Matteo Mozzi
Alice Battistessa
Hafsa Bendoud
Sara Menegola
Emilio Pedrotti
Isabel Morelli
Veronica Scesca
Giulia Bonesi
Alberto Cerutti
Emma Galli
Cleudy Patti
Samuele Perregrini
Anna Giordani

Quartetto Hello Europe!

Clarinetto	Manuel Mevio
Pianola	Anna Smersi
Violino	Gaia Panatti Mattia Piva

Dialoghi

Diana Bordoni
Giuseppina Bertoletti
Mery Cincera
Paola Triberti
Noemi Rossetti

Lo spettacolo è liberamente tratto dalla sceneggiatura originale del prof. Marco Bordoni.

Regia

Davide Benedetti

Riprese video

Vittorio Galli

Come nasce il progetto

Lo spettacolo è inserito in un progetto di rete di scuole dal titolo: I MAGNIFICI QUATTRO: SI IMPARA LA STORIA RECITANDO che adotta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) che significa utilizzare mentre impari e imparare mentre utilizzi una lingua straniera. Vengono proposte pratiche tipiche dell'insegnamento linguistico, che favoriscono la comprensione e la comunicazione con un approccio ludico

Gli insegnanti hanno coinvolto nel percorso gli alunni di una classe V della primaria di Castione e due classi seconde della secondaria, che si sono confrontati con quattro personaggi storici che si ritrovano catapultati nell'epoca presente.

Gli studenti hanno incontrato quattro personaggi storici di diverse nazionalità europee, ne hanno approfondito alcune caratteristiche (personalità, epoca di appartenenza, importanza storico-politico-culturale,...) e hanno costruito, guidati dagli insegnanti e dell'esperto teatrale, una rappresentazione in lingua inglese (con intercalazioni anche in altre lingue europee) immaginando come questi reagirebbero se fossero catapultati nel periodo storico attuale.

La finalità del progetto è quella di:

- ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica, consolidando la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline e di incentivare gli studenti ad utilizzare la lingua straniera studiata per veicolare alcuni contenuti di altre discipline.
- rendere gli studenti e i docenti il più possibile consapevoli che la lingua straniera è uno strumento attivo di comunicazione e promuovere una maggiore consapevolezza europea in alunni e docenti